ROBERTA
PELLICCERIA
OGGI, DOMANI
E SEMPRE

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **15** / *L.* **1000** — *Venerdì* **26** *gennaio 1990*

ROBERTA
PELLICCERIA
VIA ROSSINI 8
TRIESTE

USCITA OBBLIGATORIA A PROSECCO

Autostrada, indietro tutta

E con aprile non si passerà più neppure nella galleria - Ritardi nel quarto lotto

L'autostrada da ieri si ferma allo svincolo di Prosecco. Tutto il traffico proveniente da Venezia, compresi Tir e pullman, deve infilarsi subito fuori dalla galleria nella stretta «trincea» di questa uscita minore. (Foto di Montenero)

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Autostrada, un passo indietro. Come i gamberi. E così da ieri, anziché aprire nuovi tratti fra Sistiana e il porto, si obbliga il grande traffico a percorsi a ostacoli. Per consentire i lavori di sutura fra il primo e secondo lotto all'altezza del viadotto che sovrappassa la «202» in prossimità di Prosecco, è stato infatti chiuso il raccordo provvisorio con la Camionale che permetteva di puntare diritto da Sistiana verso il quadrivio di Opicina.
Da ieri dunque tutti i veicoli provenienti dal Lisert devono uscire obbligatoriamente allo svincolo di Prosecco, svoltare a destra verso il mobilificio Lanza e reimmettersi sulla «202» nel tracciato che era attualmente a senso unico in direzione Sistiana. In pratica, un giro di 360 gradi, senza mettere in conto l'imbuto costituito dallo stretto svincolo posto alla fine della galleria autostradale.
Ma non finisce qua. La Provincia, d'accordo con l'Anas, ha imposto fino al 31 marzo il senso unico Prosecco-Opicina sulla provinciale, fra lo svincolo di Prosecco e il nuovo campo di baseball. Ciò, giustamente, per evitare che flussi di traffico in senso contrario, superato il ponte, vengano a intersecare quelli in uscita dall'autostrada. Dalla provinciale ci si immetterà quindi direttamente sulla «202» attraverso il vecchio raccordo. Ma dal primo aprile (non sarà forse un «pesce?») la Provincia intende ripristinare in vista dell'estate il doppio senso in quel punto. E l'Anas non vede altra soluzione che far finire il primo lotto dell'autostrada alla stazione Esso, dirottando il traffico nei due sensi lungo la pericolosa stradina che sovrasta la galleria autostradale. Come ai vecchi tempi, appunto, quando la galleria non c'era ancora. Del resto già da diversi mesi la galleria non viene più usata in direzione Venezia.
Purtroppo non si tratta di misure provvisorie. Sono destinate a durare fintantoché non sarà completato l'intero percorso autostradale fra Prosecco e Trebiciano. Il che significa, visti i ritardi, almeno altri due anni. E' ancora irrisolta infatti la definizione del sottopasso della linea ferroviaria Trieste-Lubiana nei pressi di Borgo Grotta, destinato a bloccare a lungo la continuità del tracciato a quattro corsie.
Ritardi anche nell'apertura provvisoria, con circolazione nei due sensi, della carreggiata autostradale fra Padriciano (Area di ricerca) e Trebiciano. Ci vorranno altri due mesi prima che le macchine possano evitare l'accidentato percorso lungo ciò che rimane della vecchia Camionale. Il costone e la vecchia strada verranno poi demoliti per far posto alla seconda carreggiata autostradale. L'intero tratto non sarà quindi ultimato prima di un altro anno. All'Anas spiegano che se si fosse chiuso alla circolazione il segmento fra il quadrivio di Opicina e Monte Spaccato si sarebbe potuto procedere più veloci. Ma le due estati preventivate a inizio '87 per la conclusione dei lavori del lotto pur in presenza di traffico sono passate da un bel po'.

AQUILINIA
Galleria: chiusura

Con lunedì sarà di nuovo chiusa al traffico la galleria di Aquilinia. Dopo due interventi di manutenzione, che avevano comportato l'anno scorso deviazioni in loco, l'Anas procederà ora al rifacimento completo della volta. Verranno creati appositi colatoi dell'acqua piovana per arrestare le numerose infiltrazioni interne che hanno portato al degrado delle pareti. Sarà rifatto e potenziato anche l'impianto di illuminazione.
Il disagio della deviazione lungo la direttrice per il valico di Rabuiese dovrebbe durare tre mesi ed esaurirsi prima del flusso turistico estivo. Qualche problema invece in coincidenza con il Carnevale muggesano.

Una barella per il «piccino»

(M.C.) «Un doberman ha morso un piccino in largo Barriera. Adesso è a terra agonizzante». L'operatore della Croce rossa non ha avuto dubbi: ha mandato fuori un'unità mobile di emergenza con un medico a bordo. Un caso che all'apparenza sembrava grave. In pochi istanti l'ambulanza ha coperto la breve distanza che separa piazza Sansovino da Barriera. «Dov'è il bambino?», hanno gridato gli infermieri non appena usciti dall'autolettiga. Si sono guardati attorno attoniti. Nessuna traccia del bambino. Uno scherzo di cattivo gusto? Ma neanche per idea. Il piccino in questione era un bastardino con il pelo bianco e nero che aveva trovato ricovero tra le braccia della sua anziana padrona (nella foto di Montenero). Evidentemente chi aveva chiamato la Croce Rossa al telefono aveva barato o quantomeno esagerato. Con tutto rispetto per questi simpatici animaletti a quattro zampe, ve lo immaginate un cane in barella, magari con tanto di flebo? Noi, no. Qualcun altro sì. Tra la folla di curiosi che si era radunata attorno al bastardino si è levata una voce: «Date un cardiotonico alla bestiola»! La dottoressa Vaglieri della Cri ha allargato le braccia: «Spiacente ma non possiamo intervenire in casi del genere. Chiamate un veterinario». La folla ha rumoreggiato. L'equipaggio dell'Ume ha quasi rischiato il linciaggio. «E dire che quando ci sono ubriachi o persone anziane distese per terra nessuno muove un dito», sostiene la dottoressa. Fa più compassione un cagnolino ferito o un barbone morente? Questo è il dilemma. E il cagnaccio cattivo? Non è stato arrestato. Non per insufficienza di prove ma perché è riuscito a seminare i vigili urbani che si erano messi sulle sue tracce. A chi la pantera, a chi il doberman.

DISAGI
Scioperino Fs e Sip

Tutto il personale di stazione del compartimento di Trieste sciopera, per un turno (dalle 21 alle 7), tra ieri sera e domenica mattina. La forma di lotta, inusuale nei metodi confederali, è resa obbligata — rileva una nota congiunta della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e della Fisafs-Cisal — dalla grave e più volte denunciata carenza di personale nel compartimento (che raggiunge ormai diverse centinaia di persone) che influisce pesantemente sul già precario servizio offerto, in termini di quantità, qualità e sicurezza, oltre che di compressione dei diritti dei lavoratori (riposi, ferie, ecc.).
«La forma di lotta messa in atto tende — si legge ancora nel comunicato sindacale — oltre che a difendere i lavoratori delle Ferrovie dello Stato, a rendere minimi i disagi dell'utenza che subisce, assieme ai ferrovieri, le conseguenze delle decisioni di questa amministrazione straordinaria, abile, più che altro, a dividere e fare dichiarazioni a effetto».
I lavoratori telefonici della Sip sciopereranno invece stamane e attueranno una manifestazione in piazza Oberdan, davanti alla direzione dell'agenzia Sip». Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie provinciali Filpt-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil per protestare — è detto in una nota sindacale — per la decisione unilaterale presa dalla Sip nel Friuli-Venezia Giulia con la quale, a partire dal primo gennaio di quest'anno, sono stati imposti ai lavoratori — senza un accordo con il sindacato — nuovi regimi d'orario e di turnistica.
«Prima di giungere allo stato d'agitazione (che da giorni sta precedendo lo sciopero), la parte sindacale — si legge ancora — ha esperito ogni possibile tentativo volto a raggiungere un equo accordo con la controparte».

CATTINARA E MAGGIORE

C'è un «buco» di 250 infermieri

I sindacati di categoria sono ripartiti all'attacco denunciando queste carenze

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Ormai mancano i diplomati: un problema in tutt'Italia

Fra i giovani non ci sono più «vocazioni» a questo lavoro

Cosa succederà negli ospedali di Cattinara e «Maggiore» quando se ne andrà in pensione la vecchia guardia di infermieri diplomati? Chi assisterà i pazienti? Resteranno forse in balia di se stessi? Dovranno rivolgersi altrove? Non è questa una visione poi tanto apocalittica della sanità triestina. I sindacati di categoria sono ripartiti all'attacco con il nuovo anno: nell'ambito dell'Usl c'è un «buco» di 250 infermieri professionali che sono invece previsti nella pianta organica. I «vertici» sanitari locali, sembrerà strano, questa volta sono quasi esenti da colpe. Hanno già spalancato le porte degli ospedali, ma pochi «sanitari» hanno risposto all'appello. Non ci sono più in circolazione infermieri diplomati. Né qui né altrove.
E' un problema ormai che interessa tutto il Paese. Ai giovani mancano gli stimoli e la vocazione per avvicinarsi a questa professione. Troppo stress, troppi sacrifici se messi in rapporto con uno stipendio che oscilla sul milione e 300 mila. Per ottenere il diploma è obbligatorio frequentare una scuola di tre anni che prevede un durissimo tirocinio. La scuola professionale «Ascoli» di via Stuparich attualmente può contare su 170 allievi ripartiti nei tre anni di corso. Lo scorso settembre ci sono state solo 85 iscrizioni. Ma quanti arrivano poi alla meta? «Questo mestiere — spiega Arduino Adamolli, segretario generale della Cisl-sanità — ha avuto un boom dal 74' al 79. Anni difficili in cui imperversava la crisi economica. Allora gli sbocchi nel campo del lavoro non erano tanti e la gente si adeguava». Adesso invece il mercato del lavoro offre altre prospettive più gratificanti sotto il profilo professionale ed economico.
Il personale paramedico in questi ultimi anni, intanto, è stato falcidiato da esodi di varia natura. La carenza di 250 unità «scoperchia» tre interi reparti. Ma i disagi sono stati più o meno equamente distribuiti per far funzionare tutte le divisioni. A una sensibile diminuzione del personale fa riscontro un aumento non indifferente dei ricoveri nei mesi invernali. Ciò rende drammatica la situazione. Doppi turni, straordinari, ferie posticipate: sono queste le uniche armi che restano a chi si trova a governare i due ospedali. I conti non tornano più. Il parametro dei cento minuti di assistenza giornaliera per ogni posto-letto non è più rispettato. Mettere da una parte, vuol dire togliere da un'altra. Vecchia storia.
Il Piano sanitario non viene purtroppo in soccorso alla sanità triestina. «Razionalizzare il servizio — sostiene Adamolli — non significa depauperarlo. Nel nuovo piano, che non è stato ancora applicato, è sparito l'ospedale "Santorio". Solo una dimenticanza? E' assai poco probabile. Più facile che si voglia chiudere un'altra struttura per "recuperare" infermieri diplomati». «Una cosa è ristrutturare, un'altra è tagliare», prendono le distanze i sindacati. La Cisl-sanità ha pronto un piano di emergenza: eliminare i doppioni degli ospedali e incentivare chi si accosta alla professione attraverso uno stipendio più decoroso. Gli allievi della scuola professionale, per esempio, percepiscono la miseria di 200 mila al mese. Non c'è da meravigliarsi se il «buco» diventerà presto una voragine.

LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI

E qualcosa sta montando

Cresce la mobilitazione; mercoledì prossimo assemblea generale

Sta crescendo di giorno in giorno la mobilitazione degli studenti universitari dell'ateneo triestino. Il coordinamento di interfacoltà, creato al termine dell'assemblea generale di martedì, sta organizzando un po' ovunque incontri e assemblee, allo scopo di fornire un livello sufficiente di informazione in merito ai punti salienti contenuti nel progetto di legge presentato dal ministro Ruberti e consentire così un allargamento del dibattito fino agli ambiti meno sensibilizzati dell'intera università.
Ieri gli appuntamenti più significativi sono stati l'assemblea di Lettere, che si è tenuta all'istituto di Storia, e l'assemblea di Fisica. Nel primo caso, oltre alla «riforma Ruberti», c'era all'ordine del giorno la situazione critica dello stesso istituto di Storia che, a causa della carenza di personale, già da tempo chiude i battenti nelle ore pomeridiane, se non in caso di particolare disponibilità da parte di alcuni docenti, che personalmente aprono l'edificio per consentire lo svolgimento di alcune lezioni.
E' stata prospettata la possibilità di una gestione autonoma da parte degli stessi studenti e la prossima settimana una soluzione di questo genere potrebbe diventare operativa, anche se non si sa ancora in quali termini. Per quanto riguarda poi il progetto di legge, gli studenti di Lettere hanno confermato il loro atteggiamento critico, anche se una posizione unitaria non è stata ancora raggiunta.
Molto frequentata anche l'assemblea di Fisica, dove è stato possibile discutere in modo articolato soprattutto sugli aspetti più espressamente legati alla nuova strutturazione della ricerca scientifica contenuta nel testo di legge. Infine il coordinamento ha fissato la data definitiva dell'assemblea di ateneo, vera cartina di tornasole per capire cosa succederà nelle prossime settimane all'Università.
L'assemblea ci sarà mercoledì 31 gennaio nell'Aula magna di piazzale Europa.
La Fgci, da parte sua, ha poi emesso un comunicato nel quale viene sottolineato come «il progetto di legge Ruberti sulla autonomia dell'Università tenda a creare atenei di serie A, a uso e consumo dell'industria privata, e di serie B, quelli del Sud e delle zone industrialmente meno sviluppate, abbandonati a se stessi, in una cronica caccia ai finanziamenti che già oggi caratterizza Trieste». Oggi all'università sono già in programma altri incontri, il più importante a Ingegneria, previsto alle 15.
[Maurizio Severino]

DC
Assemblea delegati

Questo pomeriggio alle 18 nella sala Reti di Palazzo Diana si svolgerà l'assemblea generale dei quadri dirigenti e dei delegati al 14.o congresso regionale in programma a Monfalcone il 2 e 3 febbraio.
L'assemblea sarà aperta da una relazione del segretario provinciale. Si terrà poi un dibattito nel corso del quale saranno illustrate le posizioni delle quattro componenti che hanno partecipato con proprie liste alla fase preparatoria del congresso regionale.

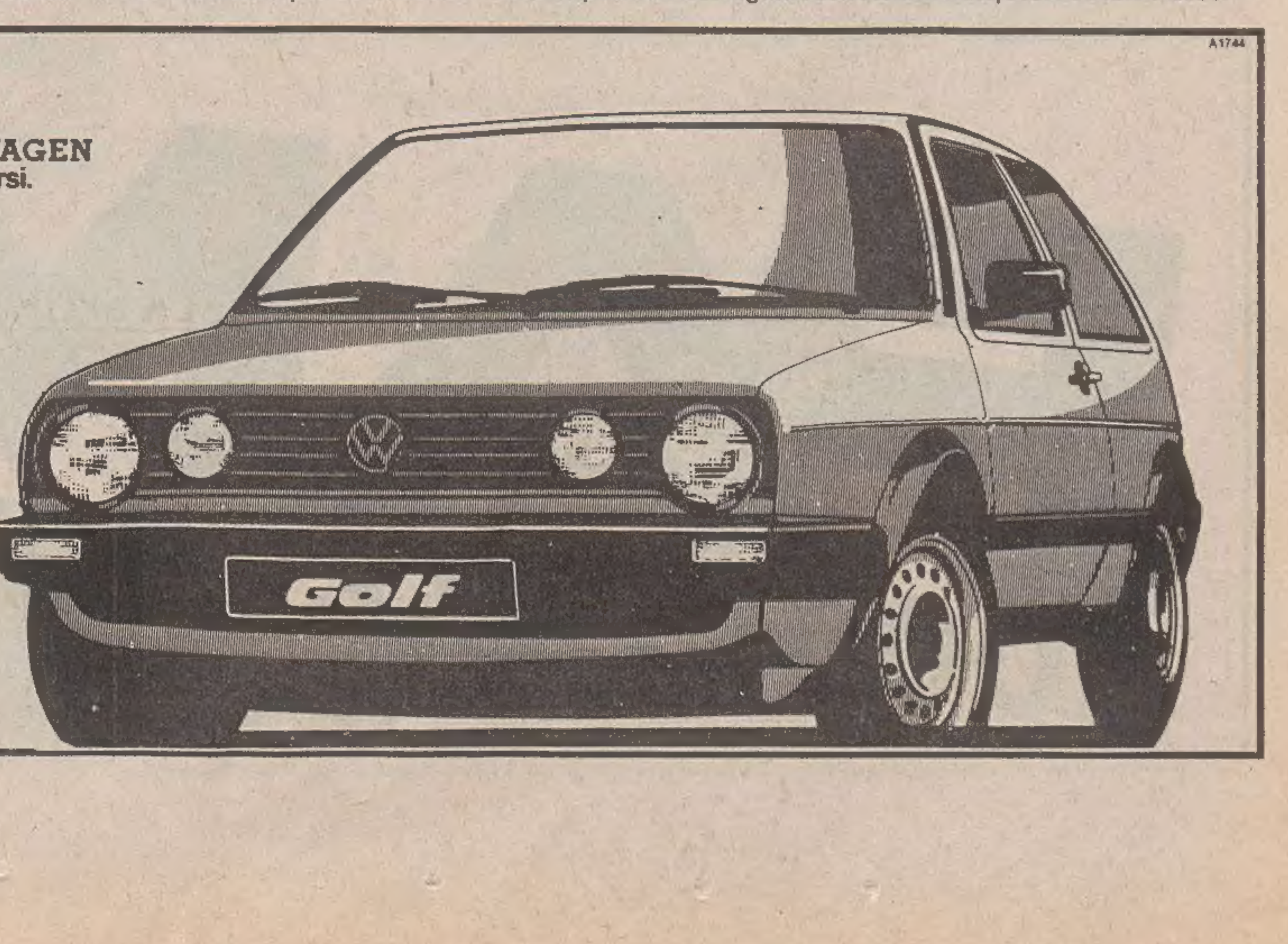
GUERRA GIUDIZIARIA SU UNA CAVA

Sotto la dolina un tesoro

Ma per ora non lo si può estrarre - Condanne per reati ambientali

Servizio di
Claudio Ernè

«Ci hanno condannato, ma non molliamo. Andremo in Cassazione. Quella cava prima o poi l'apriremo. C'è un tesoro nascosto nella dolina». Così hanno detto ieri, al termine del processo d'appello, i responsabili della «Recadil», la società friulana che da tempo ha messo gli occhi su uno dei pochi giacimenti di «stalattite» del nostro Paese. La cava, in disuso da svariati decenni, si apre alle pendici di «Monte Straza», a Nord della baia di Sistiana, in direzione dell'Hermada.
«Ci hanno condannato com'era già accaduto in Pretura. Appena adesso capisco l'importanza che i triestini danno al Carso. Non vogliono che nessuno lo tocchi, anche se chi lo fa ne ha tutti i diritti e ha ottenuto le autorizzazioni di legge. In qualsiasi altra regione questa cava sarebbe in funzione da anni».
Le 14 sono passate da un pezzo e dall'aula al primo piano del palazzo di giustizia escono gli imputati. I volti sono bui. C'è Maria Pia Contento, 48 anni, legale rappresentante della società friulana. E' stata condannata a due mesi di arresto e 30 milioni di multa. C'è Romolo Bardin, 74 anni, titolare dell'impresa edile bellunese che aveva effettuati i primi interventi nella cava. 21 milioni e 5 giorni di arresto. C'è Antonio Calvi, 36 anni, direttore del cantiere. 22 milioni e 10 giorni di arresto. E c'è il proprietario della dolina in cui s'apre la cava. Si chiama Francesco Zuzek, ha 62 anni e abita a Visogliano. La Corte d'Appello presieduta da Edoardo Cola lo ha condannato a 20 giorni di arresto e 22 milioni di multa.
Tutti, tranne l'imprenditore bellunese, erano accusati di aver abbattuto un centinaio di alberi in una zona sottoposta a vincolo ambientale. In sintesi hanno aperto nel bosco una pista di dimensioni adeguate al passaggio dei mezzi del cantiere. Hanno seguito il tracciato di un preesistente sentiero. In più all'interno della cava è stato costruito una sorta di piccolo chalet. «Un deposito per gli attrezzi, uno spogliatoio per gli operai», hanno detto minimizzando gli imputati. I magistrati l'hanno ritenuta una costruzione abusiva. Gli imputati sono stati anche condannati al ripristino della dolina. Lo chalet dovrà essere abbattuto e la strada ritornerà ad essere un bosco.
La questione della cava di «Monte Straza» era stata sollevata dal Wwf che si era anche costituito parte civile. Ieri l'avvocato Andrea Frassini ha sostenuto le ragioni del Fondo mondiale per la natura. Ha dato un valido aiuto al sostituto procuratore generale Claudio Coassin. Poco o nulla hanno invece potuto i difensori. I documenti del fascicolo redatto dalla pretura parlavano da soli.
Al di là del caso giudiziario resta aperto il problema della cava. Potrà essere sfruttata o quella stalattite resterà per sempre sottoterra anche se vale svariati miliardi? Al momento non lo si può dire. Si possono però fare i conti. Nella cava, secondo i sondaggi della «Recadil», vi sono tra i tremila e i diecimila metri cubi di stalattite, la più pregiata delle rocce del Carso, da decenni introvabile. Un metro cubo vale tra i due e i tre milioni di lire. Nella peggiore delle ipotesi «Monte Straza» nasconde un tesoro di sei miliardi. Nella migliore di 30. I costi di estrazione sono bassi, 300 mila lire al metro cubo. I profitti dunque sono enormi e molti altri occhi famelici si stanno puntando sul giacimento. Fino a quando la decisione dei giudici sarà rispettata? Qualche strano decreto, qualche decisione politica potrebbe cambiare le carte in tavola. Per capirlo basta sfogliare le cronache di questo strano Paese.

Golf Motus symbol
1600 PLUS a sole **L. 15.267.000**
CHIAVI IN MANO - PRONTA CONSEGNA
autosalone catullo
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 52 TEL. 568331
A1744
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.


«CORA»

Non punire i tossici

La proposta di realizzare una «lobby democratica e transpartitica» che riunisca quanti si riconoscono nelle posizioni contro la punibilità dei tossicodipendenti è stata avanzata nel corso dei lavori dell'assemblea precongressuale del gruppo di Trieste del Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista). La riunione si è tenuta in vista del congresso di Roma in programma oggi e domani ed è stata introdotta dal responsabile Paolo Radivo, il quale ha ricordato le iniziative intraprese negli ultimi mesi «contro la criminalizzazione del consumo di stupefacenti prevista dal disegno di legge governativo». Tra queste, l'adesione al digiuno simbolico di don Mario Vatta e di altri esponenti del cartello cattolico «Educare senza punire»; l'invio di telegrammi ai parlamentari; un volantinaggio di protesta contro una manifestazione promossa dal Psi; la raccolta di oltre 250 firme su tre petizioni contro la punibilità. L'assemblea ha anche deciso di rivolgere un appello ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, affinché prendano pubblicamente posizine sul disegno di legge.

I DATI DI GENNAIO

Quei servizi così «cari»

A Trieste un aumento (1,2%) superiore a quelli delle altre città

Nelle nostre famiglie oltre la metà della spesa mensile complessiva è rappresentata dalle voci (dalle automobili agli articoli per la casa...) comprese all'interno del capitolo «beni e servizi vari»

Dei cinque capitoli che concorrono a formare l'«indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati», quello relativo ai «beni e servizi vari» ha subito, a Trieste — nel mese di gennaio, rispetto al mese precedente — un aumento pari all'1,2 per cento; sensibilmente superiore, cioè, a quelli registrati nelle altre città campione, vale a dire a Bologna (1,0 per cento), a Torino (0,5 per cento) ed a Milano e Genova (0,3 per cento).

Per afferrare pienamente e correttamente il significato di queste cifre, è indispensabile soffermarsi a considerare la struttura dell'indice generale dei prezzi al consumo, nel cui sistema di ponderazione il capitolo «beni e servizi vari» detiene, per ordine d'importanza, il primo posto assoluto, incidendo sul totale dei consumi per il 50,7 per cento; vale a dire, per oltre la metà della spese complessiva.

Va notato che, negli ultimi anni, tale incidenza è andata progressivamente aumentando, con il passare del tempo e in parallelo con il graduale miglioramento del tenore di vita della popolazione, per cui attualmente il suo peso — nell'ambito dei bilanci domestici — appare ben sette volte superiore a quello dell'«indice-base» del 1938, che venne utilizzato, per il calcolo del costo della vita sino al 1960.

Un altro fondamentale aspetto del problema riguarda il diverso peso che ciascun bene o servizio assume all'interno del capitolo dedicato ai beni e servizi vari; capitolo che consta complessivamente di ben 125 voci, ripartite — con diversi coefficienti di ponderazione — in nove categorie.

Tra queste, particolare rilevanza assume la categoria «veicoli privati», che incide sul bilancio domestico per l'11,6 per cento e nel cui ambito spiccano le voci «acquisto d'auto», «benzina super» e «riparazioni auto»; seguita — con il 10,2 per cento — dalla voce «pubblici esercizi», riflettente la spesa sostenuta per pasti al ristorante, consumazioni al bar e in altri locali pubblici, nonché la spesa per gli alberghi.

Al quarto posto, con il 6,4 per cento, viene quindi la spesa per l'acquisto di «articoli di uso domestico»; categoria che comprende un ventaglio di 34 prodotti: dai piatti alle posate, allo scaldabagno, alle lampadine, agli asciugamani, al frigorifero e altri.

Il quinto posto è detenuto dai «servizi personali e della casa» (che comprendono voci quali il taglio dei capelli, la messa in piega, gli onorari medici, ecc.), il cui coefficiente di ponderazione — rispetto all'indice generale — è pari al 5,5 per cento; ai quali si affianca — pressoché sullo stesso livello, con il 5,4 per cento — la categoria «articoli ricreativi e culturali», nella quale sono incluse ventinove voci, che vanno dalle matite alle carte da gioco, all'apparecchio tv, al giornale quotidiano, alle bambole ed ai libri, alle musicassette, ai fiori, nonché — alzi la mano colui che non ne rimarrà sorpreso — alle cartucce per fucile.

In sesta posizione — con un coefficiente di ponderazione pari al 3,4 per cento — si piazzano quindi, i «trasporti e comunicazioni»: biglietti ferroviari e d'autobus, canone di abbonamento telefonico, affrancatura per lettere, ecc.

Leggermente inferiore è il peso (pari al 2,9 per cento) attribuito alla spesa per l'acquisto di «articoli igienici e sanitari», che comprendono una vasta gamma di prodotti: dai cosmetici agli articoli da toilette ed a diciotto specialità medicinali.

Infine, nell'eterogenea categoria «altri servizi» — il cui coefficiente di ponderazione è pari al 2,8 per cento — sono incluse le spese per gli spettacoli (cinematografo e partite di calcio), i concorsi pronostici (Totocalcio), i canoni di abbonamento alla televisione ed altri.

E' evidente che ogni variazione dei prezzi di ciascuno di codesti prodotti e servizi influisce, in rapporto al coefficiente di ponderazione attribuito a ciascuno di essi, sull'indice del capitolo «beni e servizi vari» e, quindi, sull'indice generale del costo della vita; sul quale, peraltro, si riflettono anche i mutamenti che si verificano nella struttura dei consumi, in dipendenza della qualità e quantità dei beni e servizi acquistati, nonché — come osserva l'Istat — della circostanza che, attraverso il tempo, il consumo di alcuni beni viene man mano eliminato, mentre si introduce o si estende quello di altri.

Secondo taluni critici, sia i beni che i servizi, nonché i coefficienti di ponderazione, attualmente utilizzati non rifletterebbero più i reali consumi della popolazione; per cui viene proposta una loro revisione, al fine di adeguarli all'effettiva struttura di tali consumi.

[Giovanni Palladini]

Le voci «nascoste» del bilancio familiare

BENI E SERVIZI	INCIDENZA PER OGNI 1000 LIRE DI SPESA
PASTI AL RISTORANTE	37,3
ACQUISTO AUTO	35,9
BENZINA SUPER	34,9
RIPARAZIONE AUTO	30,0
MESSA IN PIEGA	18,4
OREFICERIA	17,7
MEDICINALI	15,5
CAFFÈ AL BAR	14,0
ONORARIO DENTISTA	12,6
CAMERA D'ALBERGO	12,6
ONORARIO MEDICO	11,6
TRASPORTI URBANI	10,4
TOAST AL BAR	9,5
CINEMA	9,5
DETERSIVO PER LAVATRICE	9,4
CAPPUCCINO AL BAR	8,4
APPARECCHIO TV	8,1
PRONOSTICO TOTOCALCIO	7,3

FERITE A SPALLE, TESTA E TORACE

Il sottotetto cede al peso Antennista all'ospedale

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare l'antennista ferito, imprigionato dalle vecchie travi crollate e dai calcinacci.

Sepolto dai travi e dai calcinacci della soffitta. E' accaduto ieri mattina, attorno alle 11, nello stabile di via Giulia 67, all'antennista Carlo Vidrini, 24 anni via Bonomea 184. Dopo esser stato trattenuto per alcune ore in osservazione temporanea, adesso il giovane si trova in una stanza della clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara. La cartella clinica parla di sospetta frattura di entrambe le spalle, di contusioni alla testa, al volto e al torace e di abrasioni in varie parti del corpo. La prognosi è di sessanta giorni.

Vidrini assieme a un collega stava installando sul tetto della casa un'antenna per una televisione a colori per conto della signora Villasich che abita al primo piano. I due operai si sono serviti di una scala per passare dal tetto alla soffitta. Mentre stava scendendo dall'abbaino l'antennista ha appoggiato i piedi su alcune travi ormai marce. Le assi di legno non hanno retto il suo peso. Hanno ceduto e il giovane è caduto da un'altezza di circa tre metri. Come se ciò non bastasse alcune travi l'hanno imprigionato lasciandolo a terra dolorante. Quel sordo rumore ha richiamato l'attenzione di alcuni inquilini.

Gli infermieri della Cri non ce la facevano a liberare l'antennista. Sono intervenuti così i vigili del fuoco agli ordini del caposquadra Angeli. I pompieri hanno soccorso il Vidrini e l'hanno portato fino al pianoterra dove c'erano ad attenderlo i sanitari.

In un secondo momento i vigili hanno compiuto un accurato sopralluogo all'ultimo piano del vecchio stabile. Come misura precauzionale hanno fatto sgombrare le famiglie che vivevano al quarto piano. Hanno dovuto lasciare i rispettivi alloggi e rivolgersi a dei parenti in attesa che il Comune trovi loro una sistemazione temporanea. I due appartamenti in questione sono stati dichiarati inagibili. Il sottotetto potrebbe infatti venire giù completamente. Sul posto si sono recati anche gli uomini della «scientifica».

m. c.

INCIDENTE AL MOLO VII

Cade la gru, il manovratore guarirà in quindici giorni

Incidente sul lavoro, ieri sera al Molo settimo del Porto nuovo. Verso le 21.30, il gruista Walter Lossi, trentuno anni, abitante in via Valerio 93/A, dipendente dell'Ente porto, stava lavorando su una gru.

Per cause ancora imprecisate a un certo punto si è verificato uno sbandamento del peso di un «cavaliere» (il braccio che solleva i container), e l'uomo è rimasto ferito alla testa. Inizialmente sembrava che le sue condizioni fossero più gravi di quanto in realtà fossero realmente.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Cattinara, il Lossi è stato trattenuto in osservazione e giudicato guaribile in quindici giorni. La diagnosi parla di trauma cranico con stato commotivo e di contusioni al ginocchio sinistro.

Questa mattina verranno effettuati i rilievi per verificare le cause di quanto è avvenuto.

ACEGA / INAUGURAZIONE MARTEDI' DELL'ACQUEDOTTO DELL'ISONZO

50 milioni di litri d'acqua «nuova»

Con i primi tre pozzi verrà integrato un quarto del fabbisogno idrico cittadino

L'acqua dell'Isonzo scorrerà da martedì 30 nei rubinetti di Trieste. Con una cerimonia che si svolgerà a Marina d'Aurisina verranno infatti ufficialmente attivati i primi tre pozzi del ramo Nord (in comune di San Pier d'Isonzo). L'acquedotto Duemila (dal diametro in millimetri della tubazione principale) giunge così al suo primo traguardo. Sono stati finora spesi 33 miliardi. Restano da completare i restanti nove pozzi della linea, per un importo di 10 miliardi in attesa di finanziamento, e tutto il ramo Sud (altri dodici pozzi in comune di San Canzian - Pieris) per una spesa di altri 22 miliardi.

Dai primi tre pozzi verranno attinti 50 milioni di litri d'acqua pura al giorno, pari a un quarto dell'attuale fabbisogno idrico di Trieste. Potrà così essere evitato il prelievo delle meno sicure acque del Timavo, mentre resteranno come fonti idriche cittadine il Sardoz e il Sablici-Moschenize. Con il completamento del ramo Nord si potrà invece disporre di ben 150 milioni di litri al giorno, ossia di tre quarti delle necessità triestine. Ma obiettivo dell'Acega è di distribuire l'acqua non solo in tutta la provincia ma anche in alcuni Comuni limitrofi dell'Isontino.

Se il primo progetto di massima risale al 1972, dieci anni sono stati impiegati nella realizzazione della condotta e negli studi idrogeologici per valutare la qualità delle acque delle falde profonde (fino a 200 metri sottoterra) e gli effetti sui sovrastanti terreni agricoli del prelievo di grosse quantità.

Sedici chilometri di tubi separano la zona dei pozzi dagli impianti di sollevamento Acega del Randaccio a San Giovanni di Duino, da dove l'acqua viene immessa nella rete idrica cittadina attraverso l'acquedotto sottomarino. In pratica l'acqua delle falde profonde dell'Isonzo verrà così portata fino a Muggia, cioè a ben una sessantina di chilometri della zona del prelievo.

L'attivazione dei primi tre pozzi viene a coincidere con i 60 anni dall'acquisizione del servizio acqua a Trieste da parte della municipalizzata Acega, ai cui dirigenti e alle cui maestranze si deve il primo traguardo che viene ora conseguito con la messa in esercizio del nuovo acquedotto triestino.

[b. u.]

DOPPIA ACEGA / LA CERIMONIA

Via radio il primo impulso per far partire le pompe

Sarà dato via radio, in collegamento con la centrale operativa dell'Acega, il comando di attivazione delle pompe dei primi tre pozzi del nuovo acquedotto dell'Isonzo. Al contempo, su uno schermo installato nella sala convegni di Marina d'Aurisina, scorreranno le immagini di ciò che accadrà nei diversi punti dell'impianto. E' con questa singolare regia che avrà luogo martedì la cerimonia di inaugurazione della nuova opera. Del resto portare le autorità in piena campagna, davanti a due motori elettrici posti all'imbocco degli stretti e profondi pozzi, avrebbe significato poco.

Alla cerimonia, il presidente della municipalizzata triestina, Renzo Bassani, illustrerà il primo importante risultato raggiunto. Fra i presenti, è stata annunciata la partecipazione dell'assessore regionale all'ambiente, Armando Angeli, e del sindaco di Trieste Franco Richetti.

Sarà quindi presentato un breve filmato, realizzato per l'occasone, che ripercorre la storia e la cronaca della costruzione del nuovo acquedotto.

CONDANNATO UN COMMERCIANTE

In auto nell'area pedonale, 4 mesi

Nel marzo scorso aveva forzato il blocco per raggiungere la propria officina

Il vigile aveva cercato di bloccarlo mettendosi dinanzi all'autovettura e dovendo poi scansarsi per evitare di essere investito e travolto

Puo' costar caro entrare con la vettura nell'area pedonale del Borgo Teresiano. Specie se in mezzo alla strada c'è un vigile urbano cui il Comando ha ordinato di bloccare tutti, senza eccezioni di sorta. Ieri un commerciante triestino è stato condannato a quattro mesi con la condizionale. Ilario Gulic, 48 anni, via Botticelli 3, lo scorso 30 marzo aveva forzato il blocco per portare nell'officina del suo negozio d'autoradio la vettura di un cliente. «Trieste Car Audio» si legge sull'insegna affissa sullo stabile di via Geppa 10.

Il vigile Tullio Vascotto aveva cercato di bloccarlo all'incrocio con Corso Cavour. Si era messo davanti alla macchina, ma lui aveva tirato dritto. La guardia municipale era stata costretta a fare un salto all'indietro per non essere travolta. Da qui il rapporto, la denuncia, il processo.

Va anche aggiunto che oggi la questione non sarebbe sorta. Il Comune ha distribuito ai commercianti del Borgo Teresiano un numero adeguato di permessi d'accesso all'area chiusa al traffico. Tutti gli esercizi ne sono ormai muniti e li offrono ai clienti. Così non era nel marzo dell' 89.

«Erano le otto del mattino ed ero in servizio davanti a una barriera metallica mobile» ha raccontato ieri ai magistrati il vigile Vascotto. «Si è avvicinata una '127' e il conducente mi ha chiesto di entrare nella zona proibita. A bordo c'era anche un uomo con le stampelle. Non avevano il permesso e li ho bloccati, secondo gli ordini ricevuti. Dopo qualche minuto è arrivato l'attuale imputato, ha imprecato contro la decisione del Comune che a suo dire gli impediva di lavorare. Si è messo al volante ed è entrato di forza nella zona proibita. Ero sulla sua traiettoria, all'altezza del faro destro della '127' e ho dovuto scansarmi. Ho toccato con la mano il cofano... ».

Il pubblico accusatore, il sostituto procuratore Antonio De Nicolo, ha chiesto per Ilario Gulic una condanna a sei mesi. Il difensore, l'avvocato Lucio Frezza, ne ha sostenuto l'innocenza. Il presidente Alessandro Brenci ha deciso per la condanna. Stando all'istruttoria non era possibile agire diversamente. Anche il Comune ha comunque una sua responsabilità, se non altro di fronte all'opinione pubblica. Decine e decine di esercizi commerciali del Borgo teresiano hanno pesantemente risentito del blocco del traffico fino alle 10 del mattino. «Finché le strade non venivano riaperte il lavoro era più che dimezzato. Qui in officina abbiamo nove operai e non possono stare per ore e ore con le mani in mano in attesa che vengano aperte le barriere» ha spiegato il contitolare della ditta d'autoradio. «Fortunatamente la situazione si sta appianando anche perchè i vigili hanno capito i nostri problemi... »

[c. e.]

SCUOLE

Incontri informativi

Il presidente dell'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» invita oggi, alle 17, gli studenti delle scuole medie inferiori e le loro famiglie nella nuova sede della scuola, in via Monte San Gabriele, per offrire informazioni sulle caratteristiche dell'istituto.

Un'analoga iniziativa è stata prevista, come disposto dai distretti scolastici, sempre per oggi e alla stessa ora, dalla presidenza del Liceo classico «Dante Alighieri» nella propria sede di via Giustiniano 3.

FLASH

Ricordo di Pincherle

Oggi, alle 18, nella sala del consiglio comunale, avrà luogo la manifestazione pubblica in ricordo di Bruno Pincherle. Interverranno Arduino Agnelli, Roberto Costa, Elvio Guagnini e Livio Pesante; presiederà Elio Apih. La manifestazione che è intitolata «Bruno Pincherle - L'impegno politico di un uomo di cultura per il progresso civile di Trieste» sarà aperta da un saluto del sindaco Franco Richetti.

Lions, nuovo presidente

Nel corso dell'ultima assemblea, il Lions club Trieste San Giusto ha provveduto all'elezione del presidente per l'anno 1990-'91. E' risultato eletto Sergio Nassiguerra, 54 anni, charter member, che ha già ricoperto diversi e delicati incarichi in seno ai vari consigli che si sono succeduti nei vari anni. Il neopresidente fa parte dell'organizzazione-service da dodici anni. Nella vita di tutti i giorni svolge la professione di ragioniere commecialista, di cui è vicepresidente al Collegio di Trieste. E' revisore ufficiale dei conti e sindaco in varie società di capitali. Non è sposato.

D'Agostino, visita al Quinto

Oggi, alle 11, nella sede del 5.o corpo d'armata, il procuratore generale presso la Corte d'appello, Filveto D'Agostino, ha reso visita di cortesia al generale Benedetto Spinelli. L'illustre ospite si è intrattenuto nell'ufficio del comandante del 5.o Corpo d'armata in un breve ma cordiale colloquio e nell'accomiatarsi ha ricevuto vive espressioni di stima per quei rapporti di reciproca collaborazione che hanno sempre caratterizzato e contraddistinto i contatti tra l'autorità giudiziaria e quella militare.

PAM SUPERMERCATI

100 PREZZI FOLLI

TRIESTE

Viale Campi Elisi ang. Via D'Alviano

Alcuni esempi:

72 FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO gr. 565 (al kg. L. 3699) lire 2090
PASTA SEMOLA BUITONI kg. 1 lire 1590
TAGLIATELLE ALL'UOVO ZARA gr. 500 lire 1300
RISO GALLO BLOND kg. 1 lire 2490
CRACKERS PREMIUM SALATI E NON gr. 500 lire 1990
OLIO OLIVA DANTE litri 1 lire 4600
OLIO SEMI GIRASOLE litri 1 lire 1090
PELATI CIRIO latt. gr. 800/500 (al kg. L. 2160) lire 1080
PUMMARO' STAR bott. gr. 700 (al kg. L. 1689) lire 1140
BISCOTTI GRAN TURCHESE gr. 665 (al kg. L. 4090) lire 2720
FAGIOLI BORLOTTI CIRIO latt. gr. 410/250 (al kg. L. 2800) lire 700
WHISKY GLEN GRANT 5 anni bott. cl. 70 (al lt. L. 17000) lire 11900
GRAPPA CARPENE' MALVOLTI bott. cl. 70 (al lt. L. 11475) lire 8030
FARINA 00 CHIAVAZZA gr. 1000 lire 540
DADO KNORR x 20 gr. 220 (al kg. L. 8318) lire 1830
RINGO FAMIGLIA x 6 gr. 330 (al kg. L. 8152) lire 2690
NUTELLA BICCHIERE gr. 156 (al kg. L. 9103) lire 1420
CARNE MANZOTIN latt. gr. 215 (al kg. L. 8791) lire 1890
CAFFÈ LAVAZZA ROSSA x 2 gr. 500 lire 5140
VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA bott. cl. 70 (al lt. L. 13514) lire 9460
CHINAMARTINI bott. cl. 75 lire 7850
LATTE INTERO SOLE LUNGA CONSERVAZIONE UHT litri 1 lire 1040
YOGURT FRUTTA FAGE gr. 175 (al kg. L. 5943) lire 1040
BURRO PREALPI gr. 250 lire 1415
MOZZARELLA S. LUCIA gr. 125 (al kg. L. 9360) lire 1170

I DANNI DELL'INQUINAMENTO

Rapporto sul piombo

I triestini che abitano in centro soffrono come i 'ghisa' milanesi

PIOMBEMIA NEL CAMPIONE DI TRIESTE
(suddivisione per zone abitative - 1194 soggetti)

Popolazione	Media geom.	50°	90°	98°
Altipiano Est	107,5	105	190	297
Barriera Vecchia	127,2	122	220	341
Roiano-Gretta-Barcola	111,5	109	201	323
Valmaura	110,4	107	195	302
Misti	116,3	114	186	306

N.B.: I valori sono espressi in microgrammi di piombo per litro di sangue. Gli altri valori sono in percentile e si riferiscono alle raccomandazioni Cee. La Comunità fa un discorso sulla popolazione. Un esempio: il 50% della gente deve avere nel sangue quantità di piombo inferiori ai 200 microgrammi; il 90% deve stare nei limiti dei 300; il 98% deve rientrare nei 350. Dalla tabella si deduce che nella frazione del 98° percentile i valori di Barriera Vecchia si avvicinano ai limiti massimi. Il dato è ancora più evidente nella popolazione maschile del rione che sfiora il tetto dei 359.

Anche una delegazione triestina partecipa al summit sull'inquinamento che si svolge oggi e domani a Milano. Nelle due giornate saranno discussi in particolare i risultati di un'indagine condotta sull'intossicazione da piombo ai danni dei vigili urbani milanesi, i cosiddetti «ghisa». I rilevamenti sono stati effettuati dal primario dell'unità operativa di medicina del lavoro dell'ospedale di Sesto San Giovanni, il professor Piervalerio Biava, che è stato coadiuvato dal collega Roberto Audisio.

«I vigili urbani milanesi soffrono di intossicazione da piombo e da ossido di carbonio, ma quelli fiorentini stanno peggio, e la quasi totalità della popolazione del centro di Trieste presenta sintomi simoli», ha detto mercoledì a Milano nel corso di un incontro con i rappresentanti sindacali il professor Biava, sollevando così un certo allarme anche nella nostra città. «I rischi -ha aggiunto ancora Biava- sono un aumento della pressione arteriosa e del colesterolo con conseguenti possibilità di infarto e di una degenerazione dei tessuti nervosi.»

Per Milano è partita con alcuni collaboratori la dottoressa Giovanna Cornelio del servizio di medicina del lavoro dell'Usl triestina. Già nel maggio '88 quando l'Istituto superiore della sanità aveva resi noti gli ultimi dati rilevati in tutta Italia, la dottoressa Cornelia aveva affermato: «La piombemia in Italia è da tenere sotto controllo, complessivamente la situazione è preoccupante.»

A Trieste i rilevamenti erano stati fatti nel settembre '76, dallo stesso Servizio di medicina del lavoro, in collaborazione con il Laboratorio di tossicologia clinica e industriale. Su incarico e finanziamento della Regione, gli esperti dell'Usl, «appostati» in un'emoteca messa a disposizione dall'Associazione donatori di sangue, avevano sottoposto a «salasso» 1194 persone, 509 maschi e 685 femmine. I dati di Trieste, scelta come città campione del Friuli-Venezia Giulia, non erano apparsi molto distanti da quelli delle città campione del resto d'Italia.

In particolare però, come risulta dalla tabella, gli abitanti di Barriera vecchia erano risultati essere fra i triestini più «ricchi» di piombo, più di quelli che vivono a Roiano, Gretta o Barcola, a Valmaura, molto di più dei carsolini dell'Altipiano Est. E' chiaro che l'alto tasso di piombo registrato nel sangue degli abitanti di Barriera Vecchia è da mettere in correlazione con il traffico.

Rione di appartenenza, oltre a età, sesso, fumo, alcol, tipo di occupazione sono infatti i fattori che incidono nella piombemia. Hanno comunque più piombo gli uomini che le donne, perchè spesso lavorano in luoghi più inquinati, assorbono più piombo i bambini che gli adulti. Il vino però, in particolare, è la variabile che pesa di più, perchè facilita l'assorbimento e muove il piombo all'interno dell'organismo. Chi abita in Barriera Vecchia e beve parecchio è dunque in una posizione negativamente cruciale.

Violento impatto

Gran botto la scorsa notte in largo Barriera: una Ford Taunus familiare è uscita di strada centrando in pieno la porta d'ingresso della torrefazione «Avana». Il vetro antisfondamento è andato in frantumi. Ma non basta. Il mezzo impazzito ha pure danneggiato il marmo dello stabile e in minima parte la vicina orologeria. I danni si aggirano sui 7-8 milioni. Il conducente dell'autovettura, Michele Sergi Sergas, 25 anni, via Capodistria 30, non si è fermato dopo il violento impatto. Ha innestato la retromarcia ed è ripartito. Alcuni netturbini che stavano lavando il manto stradale si sono però annotati il numero di targa permettendo così ai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria di rintracciare il driver. Quest'ultimo ha poi affermato di esser scivolato sulla strada bagnata. (Foto di Giovanni Montenero).

REDDITI

Le denunce Irpef '84

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il conuige, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

Z

Zalateo Ettore 110, Zalukar Giovanni 46 (Leardi Emma 4), Zamberlan Luciano 30 (Dolce Iolanda 20), Zambon Claudio 61, Zambon Marino 40, Zamboni Luciano 59, Zamborlini Fulvio 28 (Stalio Annarosa 19), Zamborlini Sigismondo 27 (Giusti Anita 14), Zammattio Carlo 115, Zamattio Maria Lia 108, Zanardi Sergio 37 (Agostini Aurora 17), Zanazzo Giulio Andrea 38 (Dessy Anna 6), Zanchi Goffredo 69 (Tedesco Fulvia 368 mila), Zandomeni Dario 25 (Cacovich Liviana 16), Zanei Maurizio 182, Zanetti Ferruccio 54 (Maggi Maria Grazia 483 mila), Zanetti Laura 44, Zanetti Michele 61 (Mouillet Francoise 20), Zanetti Paolo 58 (Massimi Ariella 296 mila), Zanetti Siro 50 (Meloni Fulvia 4), Zanettovich Renato 59 (Negri Bianca 5), Zanfagnin Claudio 65 (Frattini Marisa 476 mila), Zanfagnini Giorgio 74, Zanini Aldo 34 (Sgubin Giuseppina 22), Zanmarchi Paolo 55 (De Savorgnani Livia 23), Zanmarchi Sergio 41 (Cortese Renata 19), Zannerini Severino 47 (Neri Nicoletta 5), Zanola Aldo 60, Zanolin Maria Grazia 87, Zanolin Tito 47 (Cedolini Daniela 6), Zanon Bruno 45, Zanon Federico 30 (Cresi Livia 18), Zanon Paolo 42, Zantedeschi Dario 41, Zanus Antonio 31 (Schvarz Argelia 13), Zappelli Gilberto 46 (Coslovi Vittoria 877 mila), Zappa Giulio 54 (Folcheri Maria Matilde 535 mila), Zar Ernesto 72 (Taurian Lucilla 5), Zar Roberto 153 (Oru Ornella 8), Zarattini Mario 75 (Ussari Armida 6), Zari Roberto 56, Zavaldi Alessio 25 (Agnoletto Lucia 15), Zavertanik Aurora 48, Zebochin Mario 72 (Giraldi Mariella 438 mila), Zecchin Livio 62, Zecchin Sergio 67 (Frati Paola 1), Zelco Giovanni 20 (Novacco Fulvia 31), Zelco Marco 57 (Villa Margherita 36), Zelco Paolo 54 (Baucer Patrizia 3), Zenari Franco 61 (Herzog Eva 12), Zennaro Laura 34 (Bresciani Carlo 8), Zennaro Natale 20 (Mevlja Licia 22), Zentilomo Angelo 38 (Klodic Maria 15), Zeppar Sergio 21 (Fekeza Franca 22), Zerau Schek Luciano 45 (Fusaro Alice 420 mila), Zerial Andrea 46, Zerial Boris 68 (Hribar Nada 48), Zerial Mario 43 (Solaro Eleonora 8), Zerilli Salvatore 38 (Cavarini Bruna 18), Ziani Sergio 23 (Michelini Bruno 18), Zibardi Luciano 24 (Sfiligoi Ermelinda 22), Zidarich Franco 18 (Blasoni Zidarich Luisa 22), Zigante Giovanni 58 (Lo Cicero Maria Vittoria 2), Zigante Nerino 65, Zigiotti Floriano 16 (Muller Emira 31), Zilli Antonio 31 (Craighero Maria Luisa 16), Zingone Bartolo 49 (Ricci Chiara 18), Zini Dario 58, Zini Fulvio 43 (Fazzini Giorgi Paola 4), Zini Paolo 56, Zmajevich Giulio 52 (Volsci Lucia 4), Zocchi Clara 21 (Bovegna Giuseppe 26), Zocchi Livio 44, Zoccoletti Maria Teresa 75, Zocconi Elisabetta 51, Zocconi Mario 36 (Paulin Maria 21), Zoch Nerino 24 (Fornasier Diana 16), Zoldan Teofilo 46 (Zanon Luciana 6), Zoli Walter 69, Zollia Vittorio 28 (Furlan Annalisa 18), Zonta Gaetano 41 (Gentsch Anneliese 760 mila), Zoratti Flavio 20 (Pharisien Maria Luisa 21), Zorzenon Licinio 44, Zorzenon Marina 49, Zorzini Fabio 53, Zorzini Guido 50, Zotta Paolo 26 (Maternini Maria 22), Zotti Sergio 29.11.26 104 (Ragone Rosa 6), Zotti Sergio 18.8.44 58, Zuani Ugo 41, Zubalic Leopoldo 42 (Stocca Giovanna 15), Zuballi Umberto 39 (Schirripa Anna 7), Zubelli Mario 43, Zubini Fabio 61 (Milkovich Eleonora 8), Zucca Egidio 59, Zucca Luciano 52 (Zancolich Maria 12), Zuccato Giorgio 36 (Guglielmi Dolores 34), Zuccheri Fulvio 90 (Bernardino Livia 12), Zucchi Adriano 67 (Truffo Ida 1), Zucchi Alcido 54 (Sforza Bianca 8), Zucchi Massimiliano 22 (Scrigner Eda 23), Zuccolin Mario 40, Zucconi Vincenzo 58 (Cerveni Primavera 1), Zudini Diomiro 19 (Weithofer Maria 23), Zugna Lina 40, Zuliani Luciano 32 (Marion Laura 32), Zumbo Antonio 25 (Zen Gianna 16), Zupan Giovanni 40 (Ferletti Adriana 5), Zupin Flaminio 23 (Taddeo Gabriella 20), Zuretti Carlo 33 (Becchio Antonia 7), Zurich Vladimiro 20 (Codignotto Maria Luisa 21), Zweyer Marina 13 (Gerini Giuseppe 29).

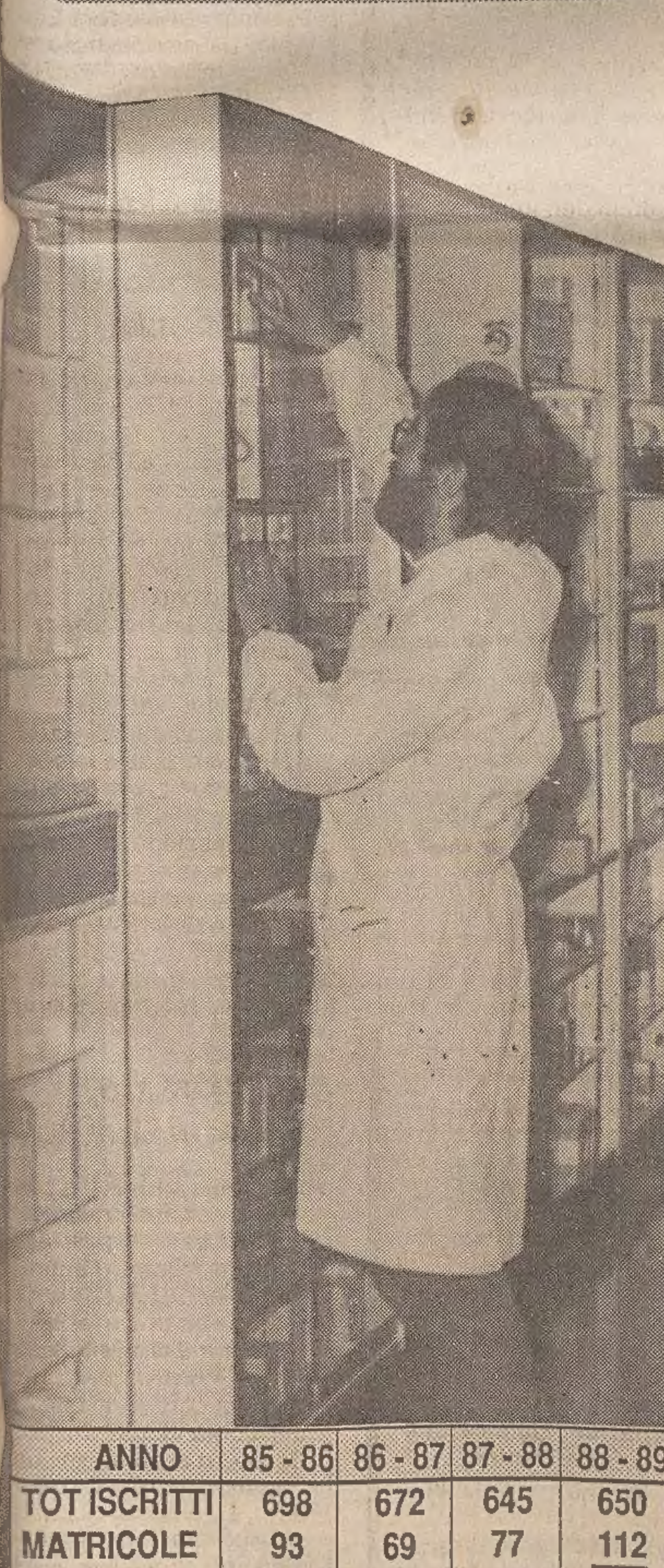
Le nostre inchieste

ORDINI / I FARMACISTI

Dietro il banco della salute

I nuovi sbocchi di una professione antica - In città 312 laureati

Facoltà di farmacia



ANNO	85 - 86	86 - 87	87 - 88	88 - 89
TOT ISCRITTI	698	672	645	650
MATRICOLE	93	69	77	112
LAUREATI	44	63	47	40

Dato non ancora definitivo

Servizio di
Elena Marco

A lui ci si può rivolgere nel cuore della notte per emergenze improvvise: lo si interroga per un uso corretto dei farmaci, lo si consulta per approfondire le norme igienico alimentari e le regole dell'educazione sanitaria. Al farmacista, esclusivamente al proprio farmacista di fiducia, si confidano quasi quotidianamente i propri dubbi e problemi. Ma chi è in realtà "il farmacista"? Qual è il percorso che dall'Università conduce alla professione? Quali le possibilità d'impiego per i laureati in Farmacia? Con l'Ordine dei farmacisti prosegue il nostro itinerario tra gli ordini professionali di città sulle orme di un immaginario e un po' sprovveduto neolaureato in farmacia che si appresti a entrare nel mondo del lavoro.

«Il farmacista per definizione — spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dottor Dino Papo — distribuisce e prepara i farmaci dei quali deve garantire la provenienza, la validità (scadenza) e la conservazione in condizioni particolari». La preparazione del farmacista moderno quindi deve essere vastissima, aggiornata e al passo con l'emorme sviluppo che la farmacologia e la chimica e tecnica farmaceutica hanno subito da quarant'anni a oggi.

Non a caso dal prossimo anno anche la struttura universitaria prolungherà la durata del corso di laurea in farmacia, dai 4 anni attuali ai 5 anni accademici (il corso di Ctf è già della durata di 5 anni).

Ma il ventaglio di prospettive professionali non è limitato all'impiego nelle farmacie pubbliche (comunali) o private: ci si può inserire nei settori dell'insegnamento (chimica dell'industria agraria, scienze dell'alimentazione, tecnologia delle arti applicate) e della ricerca presso industrie farmaceutiche, o indirizzarsi verso il ruolo di "informatore scientifico" accanto alla categoria medica.

La maggior parte dei neolaureati, comunque, punta all'impiego o alla direzione in una farmacia: alla proprietà o titolarità di quest'ultima si accede dopo aver superato un esame di idoneità per l'assegnazione di farmacie di nuova istituzione oppure acquistando farmacie poste in vendita dopo aver superato l'esame di abilitazione o dopo aver prestato opera in una farmacia per almeno due anni.

Nella provincia di Trieste le farmacie sono 67, 312 gli iscritti all'Ordine (166 farmacie e 480 iscritti all'Ordine nella provincia di Udine). Un ordine (cui fa capo la Fofi, la Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti) che deve tutelare e salvaguardare la professionalità dei farmacisti, esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'albo, interporsi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, privato o Ente.

Alla solidità di questa professione, inoltre, fa da garante anche la storia: istituiti con una legge del 10 luglio 1910, gli ordini riassorbirono ben presto la federazione fra le società farmaceutiche italiane, sorta nel 1902.

Nel '27 (ufficialmente nel '35), in ossequio al nuovo ordinamento corporativo sindacale fascista, l'ordine venne sostituito con il sindacato nazionale. Nel '46, infine, con un d.l. del 13 settembre vennero ricostituiti gli ordini delle professioni sanitarie: medici, veterinari, farmacisti e i collegi delle ostetriche.

«Ben più antichi — ricorda il presidente dell'ordine — i Gremi farmaceutici, istituiti dall'impero austro-ungarico e datati 1891. Lungo il litorale austriaco sorsero il Gremio di Trieste, di Gorizia e dell'Istria con poteri ben più importanti degli attuali ordini».

Tuttavia al ridimensionamento del potere all'ordine corrisponde una crescita del ruolo e del prestigio della figura professionale del farmacista: al neolaureato che si avvia su questa strada non mancano gli ostacoli (la pratica, gli esami di abilitazione e di idoneità, l'inserimento nelle graduatorie...) ma non vengono a mancare tuttavia le soddisfazioni, anche economiche.

UNIVERSITA'

Cento matricole

La facoltà di Farmacia di Trieste offre due corsi di laurea distinti: la laurea in Farmacia (18 esami e 4 anni accademici) e la laurea in Chimica e tecnologia farmaceutica (27 esami e 5 anni accademici). Il neolaureato può accedere ad uno dei vari corsi di dottorato di ricerca, tra questi, «chimica del farmaco», «scienze merceologiche», «biochimica», «scienze chimiche» e «farmacologia», attivati presso l'Università di Trieste. Costante il numero degli iscritti alla facoltà di Farmacia: secondo dati non ancora definitivi per l'anno accademico '89-'90 alla facoltà di Farmacia sono 624 gli iscritti e 100 le matricole. Dopo il conseguimento della laurea e dell'esame di Stato il neolaureato è abilitato all'esercizio della professione. Per il corso in Ctf, dall'anno accedemico '87-'88 è stato istituito anche un orientamento «biotecnologico» per soddisfare esigenze culturali e scientifiche in notevole sviluppo sia nell'ambito della ricerca sia nel settore della produzione industriale. Per essere ammesso a sostenere l'esame di Stato, per l'abilitazione all'esercizio professionale di farmacista, il laureato deve espletare un semestre di pratica presso una farmacia oppure un trimestre di pratica sommato ad un trimestre presso un'industria farmaceutica. «Per quanto concerne la libera professione — spiega il preside della facoltà di Farmacia prof. Rodolfo Vertua — allo stato attuale esiste una notevole carenza di farmacisti collaboratori che operino in farmacie aperte al pubblico. Carenza che non è limitata alla Regione, ma che interessa gran parte della nazione».

[e. m.]

CORSO FIPE

Gli ultimi cocktail per i barmen alla moda

Nell'ambito delle attività finalizzate alla specializzazione delle professioni, l'Associazione esercenti pubblici esercizi ha organizzato alcune manifestazioni riservate agli operatori del settore bar, caffè e simili.

La prima iniziativa è un corso di aggiornamento e qualificazione destinato a titolari di pubblici esercizi, loro collaboratori e dipendenti, che prenderà il via lunedì cinque febbraio e si articolreà in 11 lezioni teoriche e pratiche nel corso delle quali esperti del settore avranno modo di confrontarsi su diverse tematiche.

Il corso si svolgerà, con cadenza bi e tri settimanale, nella sala convegni di via San Nicolò 5. E' anche prevista una limitatissima partecipazione di non addetti ai lavori in veste di semplici auditori. Le iscrizioni verranno accettate nella sede sociale di via Roma 28 fino al 30 gennaio.

COMITATO

Gli aiuti di Italia-Libano partono per Beirut

Il Comitato di solidarietà Italia-Libano di Trieste annuncia che la Società adriatica di navigazione ha ripreso il suo servizio diretto con Beirut e ha generosamente messo a disposizione un container per gli aiuti umanitari che il Comitato stesso invia alle popolazioni del Libano libero, e in particolare ai profughi in patria.

Sono già state raccolte ingenti quantità di medicinali, vestiario e mobilio, ma si richiedono ancora medicine, specie per le cure chemioterapiche, vestiti e arredi domestici. Per le offerte in denaro il sodalizio triestino ha aperto un conto corrente all'agenzia uno della Banca antoniana: 12834Y.

La data limite per la raccolta del materiale al Seminario vescovile di via Besenghi è stata fissata al primo febbraio. Per informazioni rivolgersi a Renata Cargnelli, telefono 725672.

RENDITE

Pagamenti Inail su conti postali o bancari

L'Inail, con la nuova convenzione di «cassa generale», prevede fra le forme di pagamento delle rendite anche l'accreditamento in conto corrente bancario o postale.

Coloro che intendono valersi di tale forma di pagamento dovranno, per l'accreditamento in conto corrente bancario, acquisire alla sede Inail più vicina al domicilio, l'apposito modulo di richiesta che andrà compilato dalla banca nella quale si intrattiene il conto corrente con l'indicazione dei dati identificativi del conto, e riconsegnare il modulo, compilato e sottoscritto, alla sede Inail.

Chi opta per il conto corrente postale dovrà munirsi di un attestato delle Poste da cui risultino i dati identificativi del conto corrente (mod. Ch 5) e consegnare il suddetto attestato alla sede Inail, che farà sottoscrivere l'apposito modulo con il quale viene scelta questa forma di pagamento.

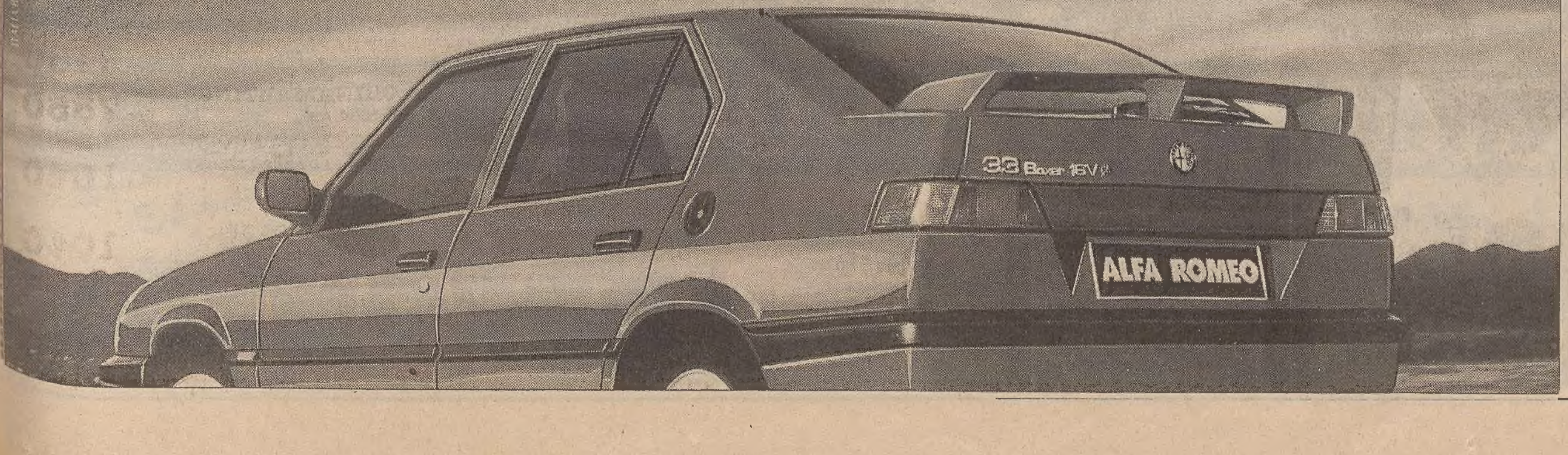
SANITA'

Collegio infermieri: rimpasto del direttivo

Novità al Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia. A seguito delle dimissioni dal consiglio direttivo della segretaria, Adriana Debetto, e della consigliera Giovanna Sacchet, e delle dimissioni dalle rispettive cariche della presidente, Maila Mislej, e del tesoriere, Giovanni Ciak, il consiglio stesso ha provveduto alla ribistribuzione delle cariche all'interno dell'organo di direzione.

Il nuovo direttivo del Collegio risulta ora composto così: presidente Lucia Berto Mion, vice presidente Fulvia Giurgevich, segretaria Cristina Scrignari, tesoriere Luisa Cigui, consiglieri Giovanni Ciak, Maila Mislej e Franco Vazzi. Revisori dei conti sono stati designati Fabio Cimador, Sandro Glavina, Gabriella Poropat (effettivi) e Natalia Rosignoli (supplente).

NUOVA 33. E' IL MOMENTO DI PROVARE LE NUOVE DIMENSIONI DELLA SPORTIVITA'.



Il momento giusto per provare le 11 versioni della nuova 33 è arrivato. Vi aspettiamo.

LA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
CARVAT
TRIESTE VIA CABOTO 22
AERRE CAR VIA SAN FRANCESCO 60
vi invitano
Venerdì 26 dalle ore 17
Sabato 27 dalle 9.30 alle 16
Domenica 28 dalle 10 in piazza della Borsa
alla presentazione e prova delle NUOVE ALFA 33

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Università Terza età
Lezioni di oggi. Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) 16-17.30 prof. E. Alberti - L'apparato cardiocircolatorio; «Cardiopatie acquisite».

Associazione medica triestina
Oggi alle 18.30 nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore in via Stuparich 1, Andrea Bosatra (preside della facoltà di Medicina e Chirurgia e direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste) terrà una conferenza dal titolo: «Stato attuale e prospettive del trattamento del carcinoma laringeo».

Serra club riunione conviviale
Oggi alle 20.30 nella consueta sede del Jolly hotel riunione conviviale del Serra club: il vice presidente alle estensioni Sereno Detoni, intratterrà su: «San Leopoldo di Castelnuovo, padre cappuccino dalmata e il suo apostolato».

Giuliani in assemblea
Oggi, alle 18, nell'aula del dipartimento di Scienze dell'antichità in via dell'Università 3, I p. si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione giuliana di cultura classica.

Assemblea della «Dante»
Oggi alle 18.15 al liceo Dante Alighieri, via Giustiniano 3, assemblea generale dei soci della Società Dante Alighieri.

Rinascita istriana, premi di laurea
Oggi, alle 18, nella sala riunioni di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, consegna dei premi di laurea istituiti dall'Ente rinascita istriana.

Esercenti Fipe Assemblea soci
Oggi alle 16 l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano, terrà l'assemblea generale dei soci appartenenti ai «gruppi»: ristoranti, trattorie, buffet-pizzerie, osterie.

Fuoristradisti, cena sociale
Il Fuoristrada club Trieste comunica ai soci e ai simpatizzanti che la solita riunione settimanale del giovedì si terrà alla trattoria «Le Feste» di via Scomparini. Oggi nel medesimo posto, alle 20, avrà luogo la cena sociale annuale; per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Impariamo a ballare
Diretto da professionisti A.N.M.B. con giovedì 8 febbraio nuovo ciclo di corsi per principianti e perfezionamento di ballo liscio e latino-americani con lambada. Corso speciale di danza sportiva per bambini. Informazioni circolo Fincantieri. Tel. 732416.

Informatica a primavera
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi della Foscolo Informatica di via Pietà 29. Tel. 775796.

Corsi di inglese
al British Institutes. Per informazioni: via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16) tel. 761989.

Parola e musica con il m.o Mauro
Sotto il titolo «La parola si fa musica», il maestro Luigi Mauro ha raccolto i frutti della sua lunghissima esperienza di docente di educazione ritmico-musicale rivolta soprattutto a bambini e insegnanti nell'ottica della pedagogia di Carl Orff. La sua pubblicazione verrà presentata questo pomeriggio alle 17.30 nella sala conferenze del Goethe Institut di via Coroneo 15 da Claudio Desinan dell'Università di Trieste e da Giorgio Blasco del Conservatorio «G. Tartini». L'iniziativa è stata organizzata dal Centro pedagogico della Regione e dal Dipartimento dell'educazione dell'Ateneo triestino.

Conferenza sul teatro
Oggi alle 18 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, Franco Piperno, dell'Università di Firenze, terrà la seconda conferenza sul tema: Teatro parlato e teatro cantato: Goldoni commediografo e librettista, nell'ambito del ciclo: L'evoluzione dell'opera italiana tra '700 e '800.

Incontro con Krishnamurti
Oggi alle 20.30 a cura dei naturalisti dell'Anita all'Arcobaleno in via San Francesco 34: «Incontro con Krishnamurti», filmato su questo maestro del nostro tempo. Ingresso libero. Per informazioni telefono 040/412303.

Film in tedesco
Questa sera alle 20.30 al Goethe-Institut in via del Coroneo 15, verrà proiettato il film «Hauptlehrer Hofer» di Peter Lilinthal in lingua tedesca. Ingresso libero.

«Ammalati in famiglia»
Domenica alle 15, al Seminario vescovile, a cura dell'Unitalsi, sezione di Trieste, si darà relazione sugli argomenti esposti nel convegno nazionale tenutosi a Loreto, avente come tema «L'ammalato in famiglia». Tenuto conto dell'importanza che tale argomento riveste l'Unitalsi rivolge un caloroso invito di partecipazione a tutti coloro che ne siano interessati.

Scrittura e psiche
L'Istituto italiano di grafologia, con la collaborazione dell'Associazione insegnanti grafoanalisti, organizza un seminario sui «Tipi psicologici dalla scrittura». I lavori avranno una durata di 14 ore complessive e inizieranno il giorno 15 febbraio. Informazioni presso la segreteria dell'Istituto, ogni venerdì dalle ore 18 alle 19, in L.go Papa Giovanni XXIII n. 6/1.

STATO CIVILE

NATI: Ambrosino Piero, Travaglio Micheal, Franco Veronia, Moneta Giulia Viviana.

MORTI: Pertot Vittorio di anni 89, Bidoli Iolanda ved. Beacco 88, Lepore Giuseppe 73, Zagoranski Caterina in Siderini 50, Funkhouser Wilbur Charles 61, Sekli Paola ved. Krizman 84, Garib Hassan Mamdoh 46, Bologna Mario 78, Pelos Silvano 68, Delise Giovanni 78, Gellini Giacomo 85, Dobrillovich Stefania ved. Fornasaro 64, Antolli Miroslavo 80, Coretti Alessandro 75, Popia Francesco 76, Calderan Gino 62, Petretich Maria in Mirabile 65, Starec Albina ved. Popeo 88, Kokoravec Lionella in Radin 88, Pahor Luigi 84, Simpsich Nicolina ved. Moratto 97.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Con un bicchier di vino ci si fa un amico, con una parola un nemico.

Dati meteo
Temperatura massima: 8,9; minima: 7,7; umidità: 85%; pressione: 1016,3 in diminuzione; cielo: coperto; vento: calma; mare: calmo; temperatura del mare: 8,4.

Le maree
Oggi alta alle 8.47 con cm 45 e alle 22.14 con cm 42 sopra; bassa alle 3.11 con cm 13 e alle 15.34 con cm 66 sotto. Domani prima alta alle 9.33 con cm 45 e prima bassa alle 3.46 con cm 19.

Un caffè e via...
Nell'ambito dei mercati a termine gli scambi hanno come oggetto contratti sul caffè e non propriamente sulla merce fisica. Oggi degustiamo l'espresso al Rist. Bar Alla Posta — via Gruden 56 — Basovizza.

OGGI
Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 22 a tutto sabato 27 gennaio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane, 39 - tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4 - tel. 60958; via Commerciale, 21 - tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) - tel. 281256; viale XX Settembre,4 - tel. 772919; via Bernini, 4 - tel. 309114; lungomare Venezia, 3 - Muggia - tel. 274998; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

CORISTI
Corsi al «Verdi»

L'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» ha indetto un corso biennale di formazione professionale per artista del coro, autorizzato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nel quadro del piano regionale di formazione professionale 1989/90.

Al corso possono partecipare, nel numero massimo di 25 elementi, i cittadini italiani dai 18 ai 45 anni residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Il 10 febbraio 1990, alle 16, si effettuerà un'altra selezione per l'ammissione al corso per bassi, baritoni, tenori, mezzo soprani. I candidati dovranno presentare un'aria lirica e dimostrare nozioni di musica con particolare riferimento al solfeggio. Informazioni al Teatro Comunale «G. Verdi» riva Tre Novembre, 1 - 34121, Trieste (tel. 040-366636).

ALCOLISMO
Una nuova scuola

Presso lo studio del notaio Umberto Cavallini di Trieste, è stata costituita legalmente l'Associazione europea per i problemi alcolcorrelati. La scuola è nata a Delnice, Jugoslavia, nel luglio del 1986 e ne è promotore e fondatore il prof. Vladimir Hudolin; alcologo di fama mondiale per aver fondato nel 1964 a Zagabria il Centro per lo studio e la lotta contro l'alcolismo. Le finalità della Scuola europea sono l'aggiornamento e l'approfondimento dei problemi inerenti l'alcolismo e le tossicodipendenze per operatori sanitari che lavorano nei servizi di alcologia e nei Club degli alcolisti in trattamento (Cat).

Per quest'anno si prevede che la scuola verrà effettuata sia in Italia che in Jugoslavia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Scuola superiore di servizio sociale di Trieste, via Carnaro 43.

LUNEDI'
Nutrizione, conferenza

Lunedì prossimo, alle 18, nella sala conferenze della Lega italiana per la lotta contro i tumori, via Pietà 17-19, avrà luogo la seconda riunione scientifica della sezione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di nutrizione umana, sul tema: «Nutrizione e apparato digerente». Moderatore dell'incontro sarà il professor Luciano Campanacci. Sono previste relazioni di Elio Belsasso su «Alcol, caffè e patologia digestiva», di Ezio Casagrande, su «Alterazioni dello stato nutrizionale nella malattia di fegato», di Elio Carchietti, su «Alimentazione enterale nel paziente critico», di Claudio Lucas, su «Allergie e alimentazione». Le dentiste Erica Zannoner e Paola Fabbro parlerano su «Modificazioni fisiologiche e conseguenze sulla nutrizione dell'anziano».

«BIANCHI»
Trofeo di nuoto

La Federazione italiana nuoto, Sezione salvamento organizza, con la collaborazione del comitato regionale Friuli-Venezia Giulia Fin, il Gs Vigili del fuoco sezione salvamento, l'Associazione donatori di sangue di Trieste e con la Regione, il quarto Trofeo nazionale donatori di sangue triathlon di salvamento e staffetta 4x50.

A questo trofeo sono abbinati, per la prima volta quest'anno, il 1.o Trofeo Regione e il 1.o Trofeo Alpe-Adria, a livello internazionale, con la partecipazione delle squadre dell'Austria, dell'Olanda, della Francia.

Le gare si svolgeranno oggi, domani e domenica nella piscina «B. Bianchi».

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Marchi nell'XI anniversario (26/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla nipote Viviana con Roberto e Martina 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Tullio Russignaga da Cina 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Benito Romano dalla famiglia Basti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicola De Palma (26/1) da Rosetta De Palma 50.000 pro Associazione Amici del Cuore; 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Comunità israelitica.
— In memoria di Olga Devescovi nell'anniversario (26/1) dalla figlia Nini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ezio Fabbro (25/1) da Ilda e Dario Cappello 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Massimiliano Frandolig (26/1) dai suoi cari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonella Germani per il compleanno (26/1) da papà e mamma 50.000, da Adriana 30.000 pro Astad; dagli zii Rudi e Rometta 150.000 pro Centro tumori Lovenati; 15.000 pro Enpa; da Sonia e Maurizio 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Pino Gregori per il compleanno dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Mensile «Trieste domani».
— In memoria delle zie Anna e Alba Miailovich dai nipoti 50.000 pro Comunità serbo ortodossa (Chiesa S. Spiridione).
— In memoria di Giorgio Mattei nell'anniversario (26/1) dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Guiscardo Modugno nel I anniversraio da Glauco e Silvana Modugno 700.000 pro Liceo F. Petrarca (fondazone Gabrio Modugno).
— In memoria di Leo Paoletti (26/1) dalle nipoti Daniela e Sabina e dalla cognata Rosetta 50.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Umberto Pess nel LX anniversario dalla figlia Renata 100.000 pro Società S. Vincenzo (parr. di S. Vincenzo de' Paoli).
— In memoria di Rinaldo, Antonio e Loredana Perini negli anniversari da Rina 50.000 pro Associazione Amici del Cuore; 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Sergio Prodan nel XVIII anniversario da Olga e Gianni Lantieri 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Franco Tomassini nel V anniversario (26/1) dalla moglie, figlie e nipoti 150.000, dalla famiglia Collini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ingegner Lino Zandegiacomo (26/1) da Renata Zandegiacomo e figli 75.000 pro S.M.S. Guido Brunner, 50.000 pro Lista per Trieste, da Adriana Redivo e famiglia 25.000 pro S.M.S. Guido Brunner, 25.000 pro Lista per Trieste.
— In memoria di Brunone Nattek da Edmea e Renzo Caleari 50.000 pro Anffas; da Maria Kozmann 15.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Giulio Cesari 30.000; da Mario Dolcher 40.000 pro Ass. guardia civica.
— In memoria di Emilio Pecorari da Francesco Calligaris e famiglia 50.000 pro Pro Senectute; da Claudia, Daniela, Lorena, Paola, Paolo e Viviana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Pierri ved. Raggi dai colleghi del nipote Ugo 37.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pischiutta dalla nipote Ada 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 5.000 pro Uildm, 5.000 pro Airc.
— In memoria di Amelia Poyaunik in Paulinelli dagli amici e colleghi; Ballig, Damiani, Bruna, Flora, Franca, Laura, Livia 140.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Pozzati dai coinquilini via Gramsci 3 100.000 pro Itis.
— In memoria di Riccardo Raunikar da Dino e Toietto 100.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Russi da Silva e Sergio Celegato 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marinella Sabadin da Giuseppe Crasso 20.000 pro Astad.
— In memoria di Vera Schillani da Liliana e Lucio Profeti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Romana Solvesi da Leonardi Solvesi 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Laura Trost e Annamaria Trost Puntaferro da Annamaria Hruby 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santina Vecchiet dalle famiglie Busetti, Pucillo, Mottuzzi, Ciambrone, Rigutti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Vrabiz dalla fam. Dolce Sergio dalla fam. Fulvio Lepore, dalla fam. Fabio Lepore 40.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Angelo Zucca da Diego Sferch e famiglia 20.000; dai condomini di via Santa Rita 1 156.000 pro Centro di radioterapia di Pordenone.
— In memoria dei propri cari da Giorgina Raseni 20.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i miei cari defunti da Gianna e Giorgio Dussoni 50.000 pro Cetro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Paola Santel ved. Kobau 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Dagli amici di Piero 535.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dal personale di sala hotel Jolly Trieste 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da M. Cociancich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Alberti da Mimy e Mario Bos 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Maria Antonini in Giordani dagli amici di famiglia 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Arneri dalla cugina Sofia 50.000 pro Mac.
— In memoria di Ada Benussi dalle amiche Nicla, Nerina, Anna, Maria e Giorgia 60.000; dalle famiglie Starz, Cervini, Cescutti e Galimidi 40.000 pro ospedale Fatebenefratelli - San Giovanni di Dio (Gorizia).
— In memoria di Giustina Beisero da Odinea e Ondina Castellano 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Alfredo Burlini dai genitori 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Evelina Caffau dalla cugina Nora 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Libera Canarutto in Cossio dai dipendenti del Lloyd Adriatico 210.000 pro Agmen.
— In memoria di Marta Candelieri da Mariella e Paolo Penso 30.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Maria Cannone ved. Tafaro dalla famiglia Rizzatto 20.000 pro Terapia del dolore professor Mocavero.
— In memoria di Maria Cappellari ved. Covri dalla famiglia Enrico Allegretti 50.000 pro Anfas.
— In memoria di Giovanni Carbonera dai colleghi e collaboratori del Consorzio Trieste 145.000 pro Cri, 145.000 pro Andos.
— In memoria di Alfredo Ceccotti dai condomini di via S. Pasquale 1 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Mario Ceket da Bruna Gurian in Ceket 10.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Leopoldo Cervo da Lucia Milos e famiglia 30.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Mario Compar dai condomini di Strada di Fiume 275, 277, 279 146.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Costanzo Starz da Fulvio Starz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria in Cumar Russo da Uci Cumer 5.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Di Masi dai colleghi di Cinzia 148.500 pro Astad, 148.500 pro Associazione Amici del cuore; da Finarma/Interscambi 500.000 pro Fondazione Goffredo de Banfield.
— In memoria di Rodolfo Jacsetic dai colleghi del supermercato Standa 165.000 pro Uildm.
— In memoria di Loretta Laneri Coccoluto da Teresa Laneri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia e Luigi Laboranti dalla figlia Giuseppina e genero Nicolò Schiller 50.000 pro Itis.
— In memoria del dottor Marcovich da Sigfrido e Margot de Seemann 100.000 pro Fondazione barone Goffedo de Banfield.
— In memoria di Anita Meriggioli da Elvezia Nodig 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vittorio Migliorini dai cognati Piero ed Evelina e dai nipoti Carletto ed Alice 100.000 pro Centro di Aiuto alla vita; da Fiorenzo ed Elena Martinelli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Ambrosich ved. Mazzieri da Laura e Lauretta Doria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Arneri Bardi dall'avv. Giorgio Irneri 100.000, da Ondina Bullo e figlie 30.000 pro Airc (Ass. italiana per la ricerca sul cancro), da Bruna Tomasetti 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gisella Babich in Macor dai colleghi della Banca nazionale del lavoro di Trieste 410.000 pro Agmen.
— In memoria di Marcello Barissi da Ferruccio e Lia Faraguna 30.000 pro Unione istriani (Casa madre).
— In memoria del prof. Giacomo Battigelli da Wally Bossi 25.000 pro Università terza età.
— In memoria dell'ing. Giancarlo Basaglia da Nora Schromek 30.000 pro Ams - Friuli-Venezia Giulia (Udine).
— In memoria di Umberto Bauzon dai condomini piazzale Popovich 1 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valentino Benolich dalla famiglia Arcisio Carboni e Antonia Bonetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Bertoli dalla famiglia Da Pian 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco (Oscar) Bellen da Laura Filippini 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), dalle amiche della figlia Nerea 150.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Elisa Bellot da Igina, Rosetta e Marina 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (Massimo) da Marcella Lauri Zorn 100.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.
— In memoria di Emma ved. Buiatti da Diana Redivo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Sofia Calzi ved. dall'Argine dalle famiglie Benassi, Bettio, Ceppa, Gallitelli, Ielusic, Pontoni e Rozbowsky 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Cappellari ved. Covri dalla famiglia Dorsi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luciana Cervazzi nata Vellenich da Erica, Enrico, Franco, Mirella, Bruno, Rosanna, Dario, Franco, Chiara, Italo e Edmea 120.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Cossi da Francesco Laurenti 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gioconda Cuppo da Laura Accerboni 20.000 pro Astad.
— In memoria di Miro Danieli dagli amici 390.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Dapretto da Inge e Carlo Tamaro 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Guido Dapretto da Duilio e Enzo Gullin 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Libero Delise dall'ing. Silos Lavini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Livio Dieghi da Lino e Sarina Sardo 100.000, dai cugini Vericriani e Salvi 40.000 pro Ass. nazionale alpini di Trieste, da Lucy Muzinich 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ottone Fuchs da Carla Covelli 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Gardina in Bovo dalle amiche dell'Andos 143.000 pro Andos.
— In memoria di Alessandro Guttadauro dal comparto farmaceutico 155.000, da Arianna e Loredana 40.000 pro Airc, dalla famiglia Babudri, Gobbi, Pistrin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Werk da Vera e Marcello Betocchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenia Zangrossi Rizzi dalle fam. De Vanna, Davanzo, Furlan, Rosati, Marcovich, Martellani, Kostoris, Calandra, Kiss, Stabile, Stecbina, Presel, Candelieri 275.000 pro Centro missionario diocesano Trieste, 255.000 pro Ist. sostentamento clero - Erogazioni liberali.
— In memoria di Oliviero Zorzenoni da Giuseppina Vidini ved. Zorzenoni e fam. Giorgio Zorzenoni 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da Ada e Giorgina Naffi 50.000 pro Astad, 50.000 pro Itis, 50.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria dei propri cari defunti da Anna Marassi 20.000 pro Chiesa Cappuccini S. Apollinare.
— Per Roky da Adua e Renato Casini 50.000 pro Astad.
— Da Duilio e Dina Spazzapan 50.000 pro Unicef (Roma).
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria de Zorzi in Scodnig 100.000 pro medicina d'urgenza ospedale Maggiore.
— In memoria del dottor Piero Marcovich da Livio e Nada Trauner 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Mario Masetti 50.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Myrta Fulignot 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; dal dott. ing. Renato Rostirolla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nila Marcovigivi Cortivo da Lionella Frauba 25.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo 25.000 pro Cappuccini Montuzza, pane dei poveri.
— In memoria di Anna Pecchiar dalla famiglia Puspan 30.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Ladich dalla famiglia Tommasini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elisabetta Crasti 100.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Alfredo Petri dai dipendenti Ramo vita delle Assicurazioni Generali 184.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia Ramponi dal marito Giuseppe Ramponi 100.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Leonilda Rella ved. Bressan da Carla Pitacco 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alice Remic da Luisa Castello 20.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Etta Rivignani dalle cugine Wilma e Graziella 30.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato, 30.000 pro Istituto teresiano e casa Nazareth; da Antonia, Ii, Viezzoli, Volpe, Nicolini, Penzo, Bello, Pipan, Crisma, Menon, Depaoli, Slama 180.000 pro Aims (00146 Roma).
— In memoria della professoressa Livia Russi da Eleni Papadopulos 20.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Sancin da Stefano Bolobicchio 50.000, da Sonia, Carlo e Carletta 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del comandante Vittorio Sinigo dal comitato amiche Anffas 100.000, da Lidia e Mario Perentin 100.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di Anna Suklan ved. Cernaz da Reana Bellotto 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pierina Tercovich da Ofelia, figlie e nipoti 100.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Luigi Tundo dal Computing studio system Srl Studio Savino 170.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Vittorio Venchi da Violetta Venchi e famiglie Strami 150.000, dalla sorella Argia, nipoti Silvia e Adriano e famiglie 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Ada Alessandrini da Irma e Armando Riva, da Anna e Alessandro Brenci 100.000 pro Astad, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Aldo, Augusta e Nuccia 70.000, da Mirella e Paolo Pieve 30.000 pro Osp. S. Giovanni di Dio Fate Bene Fratelli Gorizia.
— In memoria della zia Amelia da Mirella e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Bardi Arneri dal cugino Guido Arneris 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Stelio e Lucia Gavagnin 50.000 pro Astad; da Carlo Corbato e famiglia 50.000 pro Aism; da Giovanni e Xenia Economo 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Livia Sagrati Barich 30.000 pro Mac; da Ricco e Kitty Klugmann 30.000 pro Div. cardiologia (prof. Camerini).
— In memoria del prof. Giordano Battigelli da Costantino e Ida Giacchetti 50.000 pro Università terza età; dalla fam. Semeraro 50.000, da Vera e Aldo Mirengo 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Annamaria Gropuzzo 30.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Gropuzzo); dagli affezionati amici Carlo e Noretta Runti 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elisa Bellot da Raffaella, Mirella e Sandro 20.000 pro Astad.
— In memoria di Liliana Bonadei dalla fam. Spagno Fantoma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bonetta da Lavoratorio Alberti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Laura Borrett da Gandusio, Musizza, Stossi, Bullo, Viola, Vatua e Panarello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Abel Bressan da N. N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Bregant da Rita de Marco 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Busan dai colleghi d'ufficio del figlio Roberto 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Cadore da Lia Ravasini 10.000 pro Anffas.
— In memoria di Silvietta Canarutto Scabar dalle fam. Rustia, Movovini e Grando 60.000, dalla signora Trevisan e Addetti 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Candelieri dalla fam. Bartole 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Paolo e mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvia Peruzzi Svara 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gino Cociancich da Fulvia, Enzo, Claudio e Tullio Morgera 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto de Donato dai colleghi Ispettorato monopolio Trieste 50.000 pro Airc.
— In memoria di Casimiro Del Rivo da Paolo, Mirella e Raffaella 20.000 pro Astad.
— In mmeoria di Walter Eranca da Antonella e Viviana 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Bruno Garboni da N. N. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Gentile da Cristina Califano 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Golna da Edda Battista 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Alessandro Guttadauro dallo zio Mario e dalla zia Rina 100.000 pro Airc; da Maurizio Kosir 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giordano e Paola Trampus 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Kraus dai soci del IV e V turno di ginnastica di mantenimento 130.000 pro Sweet Heart.

RISTORANTI E RITROVI

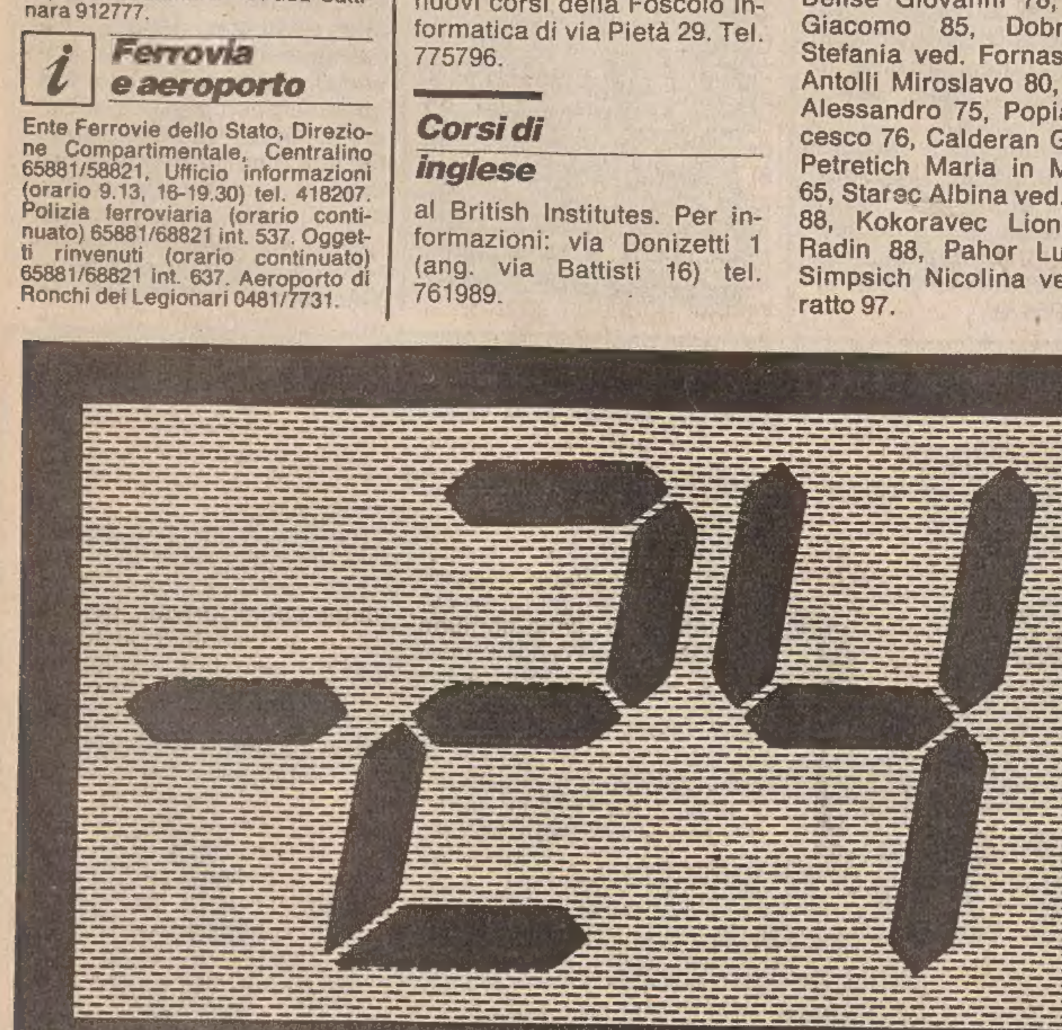
Discoteca «La Nuova Capannina»
Da giovedì al sabato revival anni 60-70 gare di ballo ritmi moderni.

Piano Bar Hotel Europa
Con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenotazioni tel. 200214, chiuso domenica e lunedì.

I Los Pedritos
Al dancing Paradiso, Trieste, via Flavia, sabato dalle 21.30

Akropolis
Ed è subito Grecia. Toti 21.

Al «Bohemien 2»
Da Luciana specialità porcina. Via Cereria 2 tel. 305327.



SCIA --- OCCASIONI ALLA R
SIONI ALLA ROVESCIA --- O

È iniziato il conto alla rovescia. Nei quaranta giorni di vendita speciale potrete acquistare i nostri articoli, le nostre realizzazioni, i nostri servizi a prezzi realmente eccezionali. È un'occasione da non perdere, che si presenta una sola volta all'anno. Piumini, trapunte, copriletti e capi di corredo, tende confezionate, tagli e tendaggi a prezzi scontati dal 15 fino al 50%. Sono le nostre occasioni alla rovescia. I quaranta giorni dal 10 gennaio al 20 febbraio 1990.

ANDROMEDA
corso italia 22

comunicazione effettuata